

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6293 del 30/11/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013 E S.M.I. - AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI PARMA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA A. GRAMSCI, N, 14 - MODIFICA SOSTANZIALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2018-3507 DEL 10/07/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6541 del 30/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG 118/2017 e Determinazione N. 1041 del 15/12/2017;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 contenuta peraltro nella DET-AMB-2018-3748 del 19/07/2018 relativa al D.Lgs n. 115/2008 all'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA per lo stabilimento denominato Ospedale Maggiore sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.);
 - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

VISTA:

- l'istanza presentata dall'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA nella persona del Sig. Renato Maria Saviano in qualità di gestore, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 e stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 contenuta peraltro nella DET-AMB-2018-3748 del 19/07/2018 relativa al D.Lgs n. 115/2008 ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- l'istanza di modifica dell'AUA sopra citata è stata presentata contestualmente all'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. (Determinazione del Dirigente N.1272/2014 del 18/06/2014 rilasciata dalla Provincia di Parma, aggiornata con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3748 del 19/07/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma di cui l'Autorizzazione Unica Ambientale Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 è parte integrante, acquisita ai protocolli PGPR/2018/13492, PGPR/2018/13493 e PGPR/2018/13494 del 27/06/2018;
 - alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di “produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)”;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche;
- che nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza di modifica dell'AUA in esame, l'attività principale è quella di “servizi ospedalieri e sanitari” e di “produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)”;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTO CHE :

- il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/14114 del 04/07/2018;

VISTI:

- quanto emerso nel corso della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.241/90 e s.m.i. a seguito della presentazione dell'istanza acquisita ai protocolli PGPR/2018/13492, PGPR/2018/13493 e PGPR/2018/13494 del 27/06/2018 da parte

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

dell'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, tenutasi in prima seduta in data 25/07/2018 ed in seconda ed ultima seduta in data 25/09/2018;

- le integrazioni della Ditta acquisite al prot.n.PGPR/2018/17734 del 23/08/2018;
- la documentazione aggiornata relativa all'impatto acustico dell'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA acquisita al prot.n.PGPR/2018/20767 del 05/10/2018;
- il parere di compatibilità urbanistica prot.n. 198361 del 24/09/2018 del Comune di Parma, acquisito al prot.n.PGPR/2018/19807 del 25/09/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- parere favorevole in merito alla matrice scarichi idrici ed alla matrice rumore del Comune di Parma prot.n.198361 del 24/09/2018, acquisito al prot.n.PGPR/2018/19814 del 25/09/2018 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n. PGPR/2018/23820 del 08/11/2018 inerente la matrice rumore, allegata al presente atto quale parte integrante (Allegato 3);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/25127 del 27/11/2018 inerente le emissioni in atmosfera ed il bilancio emissivo, allegata al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO che in merito alla matrice scarichi idrici è emerso che:

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 25/07/2018 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ha dichiarato che “..matrice scarichi dei reflui: conferma che non vengono apportate modifiche rispetto alla situazione attualmente autorizzata...”;
- nel parere del Comune di Parma prot.n.198361 del 24/09/2018 sopra citato si legge che “...Si prende atto:

Matrice scarichi

- di quanto dichiarato, in sede istruttoria dalla Ditta, ovvero “*che non sono state apportate modifiche alla situazione attualmente autorizzata*” ...”;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 contenuta peraltro nella DET-AMB-2018-3748 del 19/07/2018 del D.Lgs n. 115/2008 alla Ditta AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA con gestore il Sig. Renato Maria Saviano, con sede legale in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126 e stabilimento denominato Ospedale Maggiore di Parma sito in Comune di Parma (PR), Via A. Gramsci n. 14, C.A.P. 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "servizi ospedalieri e sanitari" e di "produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica (cogenerazione)" **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. Det-AMB-2018-3507 del 10/07/2018:

per il titolo abilitativo **"comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447"**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n.198361 del 24/09/2018 espresso dal Comune di Parma, (Allegato 2) e nella relazione

tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n.PGPR/2018/23820 del 08/11/2018 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. Det-AMB-2018-3507 del 10/07/2018**.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007, dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2018/25127 del 27/11/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- un piano per la verifica e sostituzione dei carboni attivi;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E09** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E09 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non

abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

- per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. Det-AMB-2018-3507 del 10/07/2018 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'AUA sopra citata.

SI STABILISCE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- **In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'AUA rilasciata da Arpae – SAC di Parma con Determinazione dirigenziale n. Det-AMB-2018-3507 del 10/07/2018.**

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento: Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 20918/2018

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Allegato 1



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive
ed Edilizia

Parma, li

Prot. Gen. n.

Class. 2017.VI/9.5/90

Sinadoc n.2018/20918

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA – Via Gramsci 14 - Parma.

In esito alla domanda di Modifica sostanziale della Det. Dirigenziale n.1272/2014 del 18/06/2014 rilasciata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs115/08 e s.m.i e contestuale istanza di modifica sostanziale dell'AUA della Ditta AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI PARMA per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma, – Via Gramsci n14 (Servizi Ospedalieri e Sanitari) preso atto della Struttura Complessa Interaziendale e della destinazione dell'area occupata (Art. 3.2.62 Attrezzature ospedaliere del RUE vigente) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Dirigente del
Settore Sportello Attività
Produttive ed Edilizia
Arch. Silvano Carcelli

φ₁

Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 0521238 – Tel. 0521031705



1_testoemail_2265470

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 198361/2018 del 24/09/2018 alle ore 11:00. Cordiali saluti.

Allegato 2



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive
ed Edilizia

Parma,
Prot.
Class. 2017.VI/9.5/90
Rif. Sinadoc: 2018/20918

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di AUA Ditta Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma- Via Gramsci. Parere

Si prende atto:

Matrice scarichi

- di quanto dichiarato, in sede istruttoria dalla Ditta, ovvero "*che non sono state apportate modifiche alla situazione attualmente autorizzata*";

Matrice rumore

- della documentazione previsionale di impatto acustico e di quella relativa alle successive verifiche.

Si esprime parere positivo.

Il Dirigente del
Settore Sportello Attività
Produttive ed Edilizia
Arch. Silvano Carcelli

Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive ed Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 0521238 - Tel. 0521031705

1_testoemail_2265470

L'Amministrazione Comune di Parma, Vi invia tramite Casella Istituzionale la documentazione di cui siete destinatari e che è stata registrata in uscita con protocollo numero 198361/2018 del 24/09/2018 alle ore 11:00. Cordiali saluti.

Allegato 3

Rif. Arpae protocollo n. PGPR/2018/21945 del 11/10/2018

Comunicazione interna

SAC ARPAE di Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni
Sede

c.a. del Funzionario PO
Beatrice Anelli

OGGETTO: D.Lgs. 115/08 e s.m.i. -Istanza di modifica sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. 1272/2014 rilasciata dalla Provincia di Parma e contestuale istanza di modifica sostanziale dell'AUA – Ditta Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma.

Relazione tecnica inerente la matrice rumore.

Considerata la Vs istanza protocollo PGPR/2018/21945 del 11/10/2018 e valutato il contenuto della documentazione tecnica allegata, si evince quanto segue:

- la centrale di cogenerazione è ubicata all'interno dell'area di pertinenza dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma;
- i limitrofi ricettori considerati nella valutazione sono edifici anch'essi facenti parte della sopra citata Azienda, mentre gli ambienti abitativi (residenze) più vicini, risultano distanti oltre 100 metri dalla centrale cogenerativa;
- l'Allegato n. 1 consiste in una valutazione previsionale di impatto acustico datata 2013, avente per oggetto la realizzazione di una centrale di cogenerazione, costituita da tre macchine a motore endotermico, nella quale i tecnici competenti in acustica hanno dichiarato, dopo avere eseguito rilievi fonometrici ante operam, considerato la potenza sonora degli impianti e il potere fonoisolante della struttura, il rispetto dei valori limite di legge;
- l'Allegato 2 risulta essere una verifica strumentale eseguita nel 2016, con solo due macchine a motore endotermico in funzione, che conferma i valori previsionali indicati nel precedente documento (Allegato 1);

- la relazione datata 01/10/2018, a firma del tecnico competente in acustica ing Gabriella Magri, nella quale viene dichiarato che l'emissione sonora della terza macchina a motore endotermico, oggetto della modifica, è conforme alla normativa vigente in acustica ambientale e vengono riportate, in una scheda tecnica, le caratteristiche acustiche del terzo macchinario, corrispondenti a quelle delle altre macchine già installate (aggregato Lp 117 dB(A) e gas scarico Lp 123 dB(A);

Ciò premesso, lo scrivente Servizio esprime nulla osta al rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Ad avvenuta installazione del terzo macchinario, come indicato dalla stessa ing. Gabriella Magri, si suggerisce di eseguire una verifica strumentale, al fine di ottenere un riscontro dei livelli di pressione sonora in corrispondenza dei due edifici adiacenti la centrale cogenerativa..

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
Roberto Marchignoli (TCA)

La Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

documento firmato digitalmente

Sinadoc:20918/2018

Allegato 4

Rif. Arpae Prot. n. PGPR/2018/13492
del 27/06/2018
rif. Sinadoc n. 20918/2018

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma
Struttura Autorizzazioni Concessioni

**OGGETTO: D.Lgs 115/2008 e s.m.i. Domanda di autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale presentata dalla Azienda Ospedaliero Universitaria di Parma per lo stabilimento sito in Via Gramsci n. 14 nel comune di Parma e contestuale istanza di modifica sostanziale dell'A.U.A..
Relazione tecnica.**

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 27/06/2018, con Prot.Arpae n. PGPR/2018/13492, relativa alla domanda presentata dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, con impianti siti in via Gramsci n. 14 nel comune di Parma, per la realizzazione e l'esercizio di un terzo impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, avente potenzialità elettrica pari a 1,501 MW e potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3599 KWt, e contestuale istanza di modifica sostanziale di AUA;
- delle relative documentazioni di integrazione inviate a seguito delle richieste fatte durante le CdS tenutesi in data 25/07/2018 e 25/09/2018;

considerato che:

1. la modifica riguarda l'inserimento di un terzo cogeneratore (trigenerazione) oltre all'incremento della durata di esercizio dei due cogeneratori già autorizzati;
2. la Ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs 115/08 smi e artt. 269 e 281 del D. Lgs 152/06 e smi con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Parma n. 1272 del 18/06/2014 e successivamente da Arpae SAC con DET-AMB-2018 del 10/07/2018;
3. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
4. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nel "ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere";
5. sono inoltre presenti impianti per la "produzione di energia termica, e produzione combinata di energia elettrica e termica";
6. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del D.Lgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
7. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e smi;
8. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
9. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
10. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

11. nel corso dell'istruttoria relativa all'installazione del sistema di cogenerazione (relativo alla emissione E9) e all'incremento della durata di esercizio dei due cogeneratori già autorizzati era stata verificata *“la riduzione o l'eliminazione di altre sorgenti di emissione nell'area territorialmente interessata”* ai sensi dell'art. 17 della L.R. 26/2004, tramite il confronto dei flussi emissivi risultanti dalla configurazione teorica esistente con quelli risultanti dalla configurazione di progetto, per i parametri NO_x e Polveri, come di seguito riportato:

Flussi emissivi totali		
	NO _x (Kg/anno)	Polveri (PM10) (Kg/anno)
Configurazione attuale teorica (centrale termica)	36.375	519,9
Configurazione di progetto (centrale termica e installazione sistema di cogenerazione)	36.111	499,1
Bilancio	-264	- 20,7

12. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 smi:

EMISSIONI da E53 a E67 “Sfiati serbatoi stoccaggio gasolio”

13. è indicata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

EMISSIONE E46- Cappe Padiglione Centrale (emissione esistente)

EMISSIONE E47- Celle reparto Radioterapia (emissione esistente)

EMISSIONE E48- Cappe Padiglione Poliambulatori (emissione esistente)

EMISSIONE E49- Cappe Padiglione Farmacia (emissione esistente)

EMISSIONE E50- Cappa cottura cibi – Rep.cucina (emissione esistente)

si ritiene che:

l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma, il cui Gestore è il Sig. Renato Maria Saviano, con sede legale in via Gramsci n.14 nel comune di Parma, **possa essere autorizzata** agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di “ricovero e assistenza specialistica per cure ospedaliere”; da svolgere negli impianti siti in via Gramsci n. 14 Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche alle seguenti disposizioni:

CENTRALE TERMICA E CENTRALE DI COGENERAZIONE

MEDI IMPIANTI ESISTENTI

EMISSIONE E1 Generatore di vapore G1 a gas metano (potenzialità 8250 KW)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....187 h
Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂)150 mg/Nm³

Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D. Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E2 Caldaia ad acqua calda G2 a gas metano (potenzialità 6460 KW)

(impianto dichiarato “per funzionamento in emergenza”)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	120	h
Altezza minima.....	14	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	150	mg/Nm ³
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Per tale impianto, funzionante a gas metano, dichiarato “per funzionamento in emergenza”, è possibile il funzionamento a gasolio esclusivamente in caso di mancata erogazione del metano di rete.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i.,dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E3 Caldaia ad acqua calda G3 a gas metano (potenzialità 6460 KW)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Durata ore/anno.....405 h
 Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂)150 mg/Nm³
 Monossido di carbonio.....20 mg/Nm³
 Ossidi di Zolfo (espressi come SO₂)35 mg/Nm³
 Polveri1,3 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 Kpa.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E4 Caldaia ad acqua calda G4 a gas metano (potenzialità 5167 KW)

(impianto dichiarato "per funzionamento in emergenza")

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....120 h
 Altezza minima.....14 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di Azoto (espressi come NO₂)150 mg/Nm³
 Monossido di Carbonio.....20 mg/Nm³
 Ossidi di Zolfo (espressi come SO₂)35 mg/Nm³
 Polveri1,3 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 Kpa.

Per tale impianto, funzionante a gas metano, dichiarato "per funzionamento in emergenza", è possibile il funzionamento a gasolio esclusivamente in caso di mancata erogazione del metano di rete.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE E5 Generatore di vapore G5 a gas metano (potenzialità 4500 KW)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	2286	h
Altezza minima.....	14	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 KPa.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e smi dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi , l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E6 Caldaia ad acqua calda G6 a metano (potenzialità 6500 KW)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	1756	h
Altezza minima.....	14	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Monossido di carbonio.....	20	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nm ³
Polveri	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K - 101,3 Kpa.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e smi dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i. , l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E7 Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M1 avente potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	7412	h
Altezza minima.....	21	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	94	mg/Nm ³
Ossido di carbonio (espressi come CO).....	112	mg/Nm ³
Polveri.....	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15 % normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D. Lgs 152/06 s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

EMISSIONE E8 Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3569 KWt facente parte del Modulo di cogenerazione M2 avente potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1487 KWe.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	7412	h
Altezza minima.....	21	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	94	mg/Nm ³
Ossido di carbonio (espressi come CO).....	112	mg/Nm ³
Polveri.....	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15 % normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

MEDIO IMPIANTO **NUOVO**

Emissione E9 - Motore endotermico tipo GE Jenbacher a gas metano con potenza termica introdotta con il combustibile pari a 3599 KWt Potenza elettrica resa ai morsetti pari a 1501 KWe facente parte del Modulo di cogenerazione M3.

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati ad un catalizzatore per l'abbattimento del Monossido di Carbonio e successivamente convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno.....	7328	h
Altezza minima.....	21	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti determinati a motore accelerato a 1500 giri/minuto, in condizioni termiche ed a gruppo motore disinserito:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂).....	94	mg/Nm ³
Ossido di carbonio (espressi come CO).....	112	mg/Nm ³
Polveri.....	1,3	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 15 % normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Durante le analisi per la verifica dei limiti sopra riportati, in alternativa alle condizioni sopra specificate, potranno essere annotate le condizioni di marcia dell'impianto.

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dal D.Lgs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it
Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

EMISSIONE E10 Elettroradiatore dissipativo modulo di cogenerazione M1
 (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E11 Elettroradiatore dissipativo modulo di cogenerazione M2
 (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E12 Elettroradiatore dissipativo modulo di cogenerazione M3
 (impianto non realizzato)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

ALTRE EMISSIONI DEL COMPLESSO OSPEDALIERO

EMISSIONE E13 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E14 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E15 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E16 Torre evaporativa gruppo frigorifero centrifugo (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E17 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E18 Torre evaporativa gruppo frigorifero a vite e nuovo assorbitore (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E19 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E20 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E21 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E22 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E23 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2900 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E24 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 2500 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E25 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E26 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E27 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E28 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 1300 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E29 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 220 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E30 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 440 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E31 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 550 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE E32 Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio potenza 550 KW (impianto esistente)

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

EMISSIONE N. 33 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Reparto Maternità.

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici
Altezza minima: 4 m

EMISSIONE N. 34 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ospedale dei Bambini
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 4 m

EMISSIONE N. 35 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Ortopedia
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 30 m

EMISSIONE N. 36 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Padiglione Centrale
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 4 m

EMISSIONE N. 37 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Centro del Cuore
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 3 m

EMISSIONE N. 38 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Ovest
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici
Altezza minima: 33 m

EMISSIONE N. 39 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Est
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 12 m

EMISSIONE N. 40 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici delle Torri delle Medicine
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 34 m

EMISSIONE N. 41 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici del Pronto Soccorso
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

Altezza minima: 12 m

EMISSIONE N. 42 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici dell'Ala Sud
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

EMISSIONE N. 43 -“Impianto evacuazione agenti anestetici (SDEGA)”.
(emissione esistente)

L'emissione comprende le prese di evacuazione dei gas anestetici della Piastra Tecnica
Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere convogliati in atmosfera.

Portata minima tale da mantenere una leggera depressione negli ambienti di evacuazione dei gas anestetici

EMISSIONE N. 44 -“Aspirazione armadi prodotti chimici – padiglione necroscopia”
(emissione nuova)

**EMISSIONE N. 45 -“Cappe aspirazione laboratorio padiglione necroscopia”
(emissione esistente)**

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un *impianto di abbattimento* a carboni attivi.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	12000 Nm ³ /h	(273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Formaldeide	20	mg/Nm ³
-------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 50a -“Aspirazione lavastoviglie reparto cucina” (emissione esistente)

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata <i>massima</i> tal quale	7.000 Nm ³ /h	(273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	365	giorni
Altezza minima	11	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sost.alcaline (come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE N. 51 -“Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Centrale”.
(emissione esistente)**

**EMISSIONE N. 52 -“Aspirazione armadi prodotti infiammabili Padiglione Farmacia”.
(emissione esistente)**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Le emissioni n. E1, E2, E3, E4, E6 sono dotate di sistema di analisi fumi in continuo di tipo modulare in grado di rilevare e memorizzare i valori della temperatura, dell’ossigeno e del CO nei fumi in uscita, nonché la temperatura dell’aria comburente.

Vista la tecnologia dell’impianto, per l’ emissione E09 si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.
- Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.
- I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9 ed E45 debbono avere una periodicità annuale.
- Per gli impianti di cui al punto 12 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
Partita IVA / Codice fiscale :	01874240342
Sede legale :	Via Gramsci n. 14, Parma
Gestore :	Renato Maria Saviano
Sede locale impianti :	Via Gramsci n. 14, Parma
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.A.) :	produzione di energia termica e produzione combinata di energia elettrica e termica
Settore attività CRIAER:	4.12

Indicatori di attività

Indicatore 1	gas metano utilizzato [m ³ /anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	-
Indicatore 2:	gasolio utilizzato [l/anno]
Quantità dichiarata di Indicatore 2:	-
Indicatore 3:	energia elettrica prodotta [MWe/anno]
Indicatore 4:	energia termica prodotta [MWt/anno]

Parametri di esercizio

Giorni/anno funzionamento :	365
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	420 [°K]

Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni

PM (Materiale Particellare) :	349	kg/a
Monossido di Carbonio (CO) :	27607	kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	25746	kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	67599353	kg/a
Ossidi di zolfo (SO _x) :	929	kg/a
Formaldeide	700	kg/a
Sost.alcaline (come Na ₂ O) :	307	kg/a
Fosfati (come PO ₄ ³⁻) :	307	kg/a

Il Tecnico
Michela Bianchi

Responsabile del Servizio Territoriale
Silvia Violanti

documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.